

# PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 319 / 9<sup>a</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE D'INIZIATIVA POPOLARE "ISTITUZIONE A COMUNE AUTONOMO, MEDIANTE SCISSIONE DEL COMUNE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO, DELLA FRAZIONE DI LE CASTELLA"

AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 10 COMMA 3 STATUTO REGIONE CALABRIA E LEGGE REG. 5 APRILE 1983 N.13

**1<sup>a</sup> COMM. CONSILIARE**

I Sottoscritti cittadini, residenti in Calabria, ai sensi degli artt. 39 e 10 comma 3 dello Statuto Regionale della Regione Calabria e Legge Reg. 5 Aprile 1983, n.13 presentano la seguente proposta di Legge Regionale di iniziativa popolare.

RELAZIONE:

**2<sup>a</sup> COMM. CONSILIARE**

Le Castella è una Frazione di Isola di Capo Rizzuto, sulla punta di una penisola che "chiude" a nord il Comune di Isola di Capo Rizzuto, ad est con il Mar Jonio "Golfo di Squillace" ad ovest e a sud con il Comune di Cutro.

La Frazione che conta una popolazione di quasi 2000 abitanti è considerata una tra le più suggestive località turistiche calabresi ed ha nel Castello Aragonese il punto di forza dello sviluppo turistico della località. Il territorio castellese è la propaggine costiera del Marchesato.

La presente proposta di Legge si pone l'obbiettivo di istituire il Comune di Le Castella nella provincia di Crotona. Il territorio vive un'anomalia della propria municipalità, unica nella nostra Regione, che rende necessario, ancorché utile, l'istituzione del nuovo comune di Le Castella. Il territorio infatti è oggi governato dal Comune di Isola di Capo Rizzuto, un comprensorio che se ne differenzia notevolmente non solo per la storia e le tradizioni ma, cosa più importante, per la notevole diversità e dunque per le esigenze dei suoi abitanti. Data la particolarità del territorio, una differente gestione municipale si appalesa di reale necessità ai fini di una corretta gestione della cosa pubblica e di vicinanza delle istituzioni ai cittadini. A tal fine ed in ossequio all'art. 133 secondo comma della Costituzione, viene indetto il Referendum consultivo delle popolazioni interessate che, nel caso in esame riguarderà la sola popolazione della località che fanno parte dell'istituendo comune di Le Castella. Sul punto, per sgombrare il campo ad alcune obiezioni interpretative della Costituzione, la giurisprudenza della Corte Costituzionale ha ammesso che ciò sia possibile in due casi ovvero:

- a. quando il gruppo che chiede l'autonomia abbia una sua caratterizzazione distintiva, tale da far ritenere questo gruppo già esistente come fatto sociologicamente distinto e, comunque, collegato con un'area eccentrica rispetto al capoluogo;
- b. quando la modificazione proposta abbia limitata entità con riferimento sia al territorio sia alla popolazione, rispetto al totale;

nel caso del territorio della frazione di Le Castella, ci troviamo di fronte ad un caso ove è possibile riscontrare entrambi i requisiti di cui sopra.

In relazione alla copertura finanziaria, la presente proposta di Legge non comporta alcun aggravio sul bilancio della Regione, in quanto l'art. 3 prevede che tutte le spese per l'attuazione della presente sono a carico del bilancio del Comune che va costituito.

A tal proposito:

1. Il Comune di Isola di Capo Rizzuto, ha una popolazione di circa 15.000 abitanti ed è il Comune più grande della provincia di Crotona. La nascita del comune di Le Castella comporterebbe una minima variazione alla struttura morfologica e demografica del comune madre. Ciò non comporterebbe che la riduzione del Comune di Isola scenda sotto la soglia dei 10.000 abitanti così come previsto dall'art. 15 del T.U. enti locali D.L. n.267/2000. Risulta evidente che vista l'entità della variazione (come si evince dalla planimetria allegata)

16 GIU 2008

3873

lascia sostanzialmente integra l'identità non solo storica e politica, ma anche territoriale del Comune di Isola di Capo Rizzuto il cui territorio viene variato, ben potendosi ritenere che concretamente "interessata" alla costituzione del nuovo Comune sia **esclusivamente quella piccola entità di popolazione che dovrebbe staccarsi e cioè la frazione di Le Castella.**

2. Che la frazione dista dal Comune di Isola di Capo Rizzuto circa 10 km, nella stessa sono istituiti tutti i servizi di base che rendono la medesima autonoma ed indipendente per tutte le attività di vita quotidiana come: scuola (sono presenti nel territorio la materna, elementare, media e secondaria); il centro di Guardia Medica permanente e turistica, Medico di base, farmacia, tabacchi, ricevitorie, ufficio Postale, Banca e sportello Bancomat nonché il Cimitero. Nella frazione anche i festeggiamenti nelle festività patronali si differenziano da quelli di Isola di Capo Rizzuto, (Madonna Greca ad Isola C.R. e San Giuseppe e Sant'Antonio a Le Castella).
3. Per quanto concerne i confini del costituendo Comune che risulta coincidere a Sud con quello di Cutro, non è previsto alcun coinvolgimento dello stesso in quanto la scissione non prevede accorpamento di territorio appartenente al medesimo.

Le Castella ha un comprensorio che se ne differenzia notevolmente non solo sotto l'aspetto naturale storico, sociale e culturale, ma soprattutto sotto quello economico dove il prodotto turistico, bene ed economia primaria è costituito dal territorio di Le Castella nella sua integralità di risorse, organizzazione ed immagine. Ed è soprattutto all'immagine che parla dell'anomala situazione che vive Le Castella. L'immagine del Castello Aragonese, che solo nell'anno 2006 ha registrato circa 100.000 visitatori, provenienti da ogni parte del mondo, da sempre simbolo della Regione Calabria in Italia e simbolo dell'Italia all'estero. Un'immagine sfruttata, utilizzata e ricercata anche da altri comuni, della provincia, che vivono la loro economia lontana dal piccolo centro.

Con una popolazione complessiva di 2000 abitanti, se si considera che vi sono molti che domiciliano sia nella frazione che nei vari villaggi ove sono proprietari di abitazioni. Inoltre, essendo uno dei maggiori poli turistici della Regione Calabria, vanta il primato di circa 300.000 presenze annue. La frazione sviluppa un complesso abitativo che conta almeno altri 2000 posti letto destinati ai turisti che scelgono la nostra località. I 4 villaggi turistici complessivamente offrono oltre gli 8000 posti letto. Inoltre vi sono 2 campeggi, 5 alberghi/ristorante, 7 ristoranti e 90 attività commerciali etc. (nella scheda in allegato è riportata nel dettaglio la situazione di tali attività), da aggiungere a tutto ciò la presenza di un porto commerciale e fiore all'occhiello porto turistico con l'accoglienza di circa 200 posti barca e sede centrale dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" nonché sede della Lega Navale Italiana sezione di Le Castella.

Nell'ultimo decennio si è assistito all'aumento della presenza di turisti stranieri nel territorio grazie alla vicinanza dell'Aeroporto civile di Crotone, che insiste sul territorio di Isola di Capo Rizzuto e dista dalla frazione circa 15 km. Ciò se da un lato lascia intravedere un allargamento della domanda straniera, dall'altro pone il sottovalutato problema della competizione con l'estero per quanto riguarda gli standard di qualità che una località turistica dovrebbe mantenere.

Da qui la necessità di trovare a livello politico le strategie risolutive e giuste per affrontare, far sviluppare nonché decollare il territorio a livello internazionale, tra queste appunto il riconoscimento dell'autonomia amministrativa di Le Castella.

La Frazione sviluppa altri due fattori economici forti che non sono legati esclusivamente al turismo e sono:

- a. l'agricoltura con la produzione variegata di cui il raccolto viene ripartito per il consumo del mercato italiano ed estero e per la produzione propria. Prevalentemente su questi terreni viene coltivato: finocchio, olive (per la produzione di olio di oliva), grano, orzo, uva (per la produzione di vino) mais, girasole e produzione di vari ortaggi;

- b. pesca grazie alla presenza del porto commerciale e la riconversione negli ultimi anni, da pesca a pesca turismo per la presenza dell'A.M.P. di Capo Rizzuto .

## COLLEGAMENTI

Le Castella è collegata con la SS. 106 che conduce alle città di Crotona 25 km e Catanzaro 55 Km rispettivamente alle provinciali 44 e 45.

Il comune di Isola di Capo Rizzuto dista a 10 km. La stazione F.S. di Crotona dista 25 km e l'Aeroporto di Crotona a 15 Km. Nella città di Crotona le linee Bus della ditta Romano ha collegamenti per Roma, Napoli, Bari, Bologna, Firenze e Milano con cadenza giornaliera e settimanale per alcune tratte.

## AVVENIMENTI E SPETTACOLI

Data la suggestiva immagine che vive la frazione di Le Castella con il suo Castello Aragonese che guarda, come a difesa della propria terra il golfo di Squillace, ha dato ispirazioni nel tempo a vari registi anche di spessore internazionale per riprese di film e spettacoli televisivi.

Nella frazione di Le Castella sono stati girate le pellicole di film come "L'Armata Brancaleone", "Il Vangelo Secondo Matteo", "Il Coraggio di Parlare", "La ballata dei mariti" etc.

Altrettanti spettacoli televisivi di risonanza nazionale sono stati "I Giochi Senza Frontiere" (edizione estiva girata totalmente a Le Castella); "Finale Italiana di Miss Universo"; Guinness dei primati in diretta su Rai 1 con Pippo Baudo per "La Zuppa di Pesce più grande del mondo"; nonché il panino più lungo del mondo.

## MANCA DI CONSOLIDAMENTO:

stazione dei carabinieri; attrezzature sportive; ambienti scolastici adeguati; metanizzazione e di quanto si rende indispensabile per accogliere e favorire il turismo con politiche strutturali mirate per soddisfare in pieno le esigenze dei turisti sia quelli che permangono nella nostra località che coloro che vi transitano.

## CONCLUSIONE

Oggi nel maggio 2007 nasce l'Associazione "Comune di Le Castella" che con la presente proposta di legge di carattere popolare, corredata nella descrizione di cui sopra, di tutte le potenzialità paesaggistiche, turistiche, economico commerciali, crede di poter avere i numeri per dimostrare come questa località, nel suo complesso è una realtà, che si contraddistingue nel contesto non solo della Provincia di Crotona ma anche della Regione Calabria, asservendo circa 300.000 presenze annue e ciò possa dare garanzie per dimostrare che vi sono le condizioni per potersi autosostenere con la sola ricchezza che ricade sul proprio territorio, qualora gli venga riconosciuta e concessa l'Autonomia Amministrativa con la nascita del 28° comune della Provincia di Crotona.

A questo basti pensare che:

- il giorno 20 febbraio 1981 il Consiglio Comunale di Isola di Capo Rizzuto con Delibera nr.5 con voti favorevoli nr. 29 su nr. 29 Consiglieri presenti e votanti, ha deliberato di *"esprimere in forma favorevole il proprio parere affinché la frazione di questo Comune denominata "Le Castella" diventi Comune distinto da quello di Isola di Capo Rizzuto.....(omissis)."* Le amministrazioni comunali che si sono susseguite dall'81 ad oggi non ha mai posto in essere la soppressione o la modifica di detta Delibera di Consiglio. Nella medesima è evidente come il Presidente del Consiglio all'apertura lavori tiene a sottolineare quali sono gli aspetti storici che hanno determinato la costituzione della Frazione di Le Castella ancorché il territorio aveva ed ha una sua delimitazione territoriale. Storicamente si rivendica già dal 1816 e, prosegue il Presidente *"dichiaro di essere*

*d'accordo sulla richiesta essendo giusto che quella collettività sia guidata da propri cittadini;*

- La Regione Calabria ha affrontato il problema autonomia di Le Castella già il 18 marzo 1985 come si evince dall'estratto del processo verbale della seduta della Giunta Regionale con protocollo n. 1045. Nonché nella Giunta Chiaravalloti il Consigliere Regionale di Forza Italia Avv. Tesoriere presentò una Richiesta di Autonomia per la Frazione di Le Castella;
- il Consiglio Provinciale di Crotona in data 23 luglio u.s. con delibera Consiliare nr. 44 ad oggetto "Approvazione mozione riguardante l'autonomia amministrativa della frazione di Le Castella" ha fatto proprie le esigenze della frazione, dichiarando di adottare tutti gli atti che possono contribuire a far nascere il Comune di Le Castella, affermando nella mozione *"sicuri che l'autonomia amministrativa di Le Castella sarebbe trainante per l'economia turistica del resto del territorio provinciale.....(omissis)"*.

Tali motivazioni ci spingono a perseguire l'obbiettivo dell'autonomia in quanto la costituzione del Comune autonomo porterebbe ad un'amministrazione più snella con amministratori locali presenti che conoscono le vere esigenze di un paese che ha la necessità di adeguarsi al mercato turistico nonché possono immediatamente realizzare e rispondere con forza alle richieste della collettività.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ATTIVITA' COMMERCIALI E DI PUBBLICO SERVIZIO  
PRESENTI IN MODO PERMANENTE NELLA LOCALITA' DI LE CASTELLA

RICETTIVITA'		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
5	Villaggi turistici e residence	
2	Albergo con piscina ristorante e pizzeria	
3	Albergo ristorante e pizzeria	
7	Ristorante pizzeria	
2	Campeggi	

ATTIVITA' GENERALI E CULTURALI		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
3	polisportiva	La Polisportiva castellese milita in prima categoria del campionato di calcio
1	Centro velico	
1	Sede Area Marina Protetta	
1	ConfCommercio	
2	Uffici Pro Loco	Isola C.R. e Le Castella
1	Sede di Lega Navale	
2	Cooperative	
7	Imprese edili	
2	Diving	
7	Associazioni	Culturali – ricreative – sportive
1	Fondazione	Nostra Signora di Guadalupe affiliata all' erigendo santuario
2	Chiese	Di cui 1 con oratorio
1	Porto attrezzato pescatori	Con una flotta di n. 5 pescherecci oltre le 3 miglia e 15 imbarcazioni sotto le 3 miglia.
1	Porto turistico	Con n. 200 posti barca classificato

ATTIVITA' COMMERCIALI		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
13	Bar, birrerie, caffetterie, gelaterie pasticcerie e chiosco	
11	Vendita di artigianato, souvenir e articoli da regalo	
1	Ferramenta	
10	Negozi abbigliamento normale e sportivo	
4	Negozi nautica, mare e pesca	
1	Edicola	
2	Ricevitorie	Lotto – sisal – totocalcio
2	Supermercati	
2	Negozi generi alimentari	
4	Pasticcerie	
5	Prodotti tipici	
1	Fioraio	
3	Parrucchieri unisex	
2	Sale gioco	
4	Bijoux/pelletterie/profumerie	
1	Ottica	
1	Gioielleria	
2	Pescherie	
1	Panificio	
2	Pub	
1	Materiale edile	
1	Cartoleria	
1	Macelleria	
3	Fruttivendoli	
1	Detersivi e casalinghi	
2	Artigiani	
1	Autofficina meccanica	
1	Agenzia immobiliare	Romano c/o villaggio praialonga
1	Cementificio	
2	Distributori carburanti e gas	Agip – Q8
1	Conservificio	
1	Lavorazione marmi	
1	Equitazione	

SERVIZI DI BASE		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
1	farmacia	
1	filiale banca	banca di credito cooperativo
1	sportello bancomat	banca di credito cooperativo
1	medico di base	
1	guardia medica	postazione fissa si raddoppia il periodo estivo con medico per i turisti
1	ufficio postale	
1	Scuola dell'infanzia asilo	34 bambini
1	Scuola elementare	82 studenti
1	Scuola media	56 studenti
1	Scuola superiore	Alberghiero con 187 studenti provenienti anche dalla provincia di Crotone e Catanzaro

ATTIVITA' DI SERVIZIO PROFESSIONISTICO		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
2	studi medici specialistici	otorino laringoiatra – ginecologo
2	studi commercialista	
4	studi legali	
2	agenzie	assicurazioni – finanziarie – recupero crediti

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE  
DI INIZIATIVA POPOLARE

AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 10 COMMA 3 E 10 STATUTO REGIONE  
CALABRIA E LEGGE REG. 5 APRILE 1983, N. 13

Spazio riservato alla numerazione

VIDIMAZIONE

Vidimazione datazione in base

Art. 5 LR n.13 del 5-4-1983

DAL N. 1 al N. 250

Reggio Calabria, f. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma e timbro con qualifica e nome del funzionario

I Sottoscrittori cittadini, residenti in Calabria, ai sensi degli artt. 39 e 10 comma 3 dello Statuto Regionale della Regione della Calabria e Legge Reg. 5 Aprile 1983, n.13 presentano la seguente proposta di Legge Regionale di iniziativa popolare.

TESTO DI LEGGE

Istituzione di comune di Le Castella nella provincia di Crotone.

ARTICOLO 1. – Istituzione

- a. È istituito, nella provincia di Crotone, il nuovo Comune di Le Castella mediante la fusione della frazione di Le Castella e le località: Campolongo – Santa Domenica – Praialonga – Brasolo – Ritini -
- b. La sede municipale sarà stabilita presso la località di Le Castella.

ARTICOLO 2. – Risultati della consultazione

- a. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati: risultati del referendum con i totali e con la ripartizione per comune degli elettori aventi diritto al voto, dei votanti, dei voti validamente espressi, dei voti favorevoli, dei voti contrari.

ARTICOLO 3. – Disposizioni finali e transitorie

1. Sino a quando il nuovo Comune non avrà adottato le determinazioni di competenza, continuano ad avere vigore, negli ambiti territoriali originali, i regolamenti e ogni altra disposizione di carattere generale vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune, compresi quelli di natura patrimoniale e finanziaria e quelli inerenti il personale, sono definiti, ai sensi della legge regionale, dalla Provincia di Crotone.
3. Ai sensi della legge regionale, le spese connesse alla nascita del nuovo Comune sono a totale carico della Regione Calabria. La determinazione delle spese, delle modalità di documentazione e di anticipo o di rimborso è effettuata dalla Giunta Regionale su richiesta e di concerto con la Provincia di Crotone.

ARTICOLO 4. – Applicazione della legge

1. Le disposizioni della presente legge entrano in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.
2. La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Calabria.

**RELAZIONE  
PER LA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI  
LEGGE PER LA COSTITUZIONE DEL COMUNE  
AUTONOMO DI LE CASTELLA**



# INDICE

ARGOMENTO	PAGINA
PREMESSA	3
AUTONOMIA DI LE CASTELLA	3
PROFILO URBANISTICO TERRITORIALE	4-5
PROFILO AMBIENTALE	5
PROFILO SOCIO ECONOMICO	6-7
PROFILO STORICO CULTURALE	7-8-9
PROSPETTIVE FUTURE	10
IL PROCEDIMENTO	11
CONCLUSIONE	12-13

ELENCO ALLEGATI
Mapa con l'indicazione di massima dei confini del nuovo comune
Copia del verbale della seduta del Consiglio Comunale di Isola di Capo Rizzuto il del giorno 20 febbraio 1981 Delibera nr.5.
Copia del Verbale della seduta del Consiglio Provinciale di Crotone del 23.07.2007 ad oggetto: <<Mozione riguardante l'autonomia amministrativa della Frazione Le Castella>>
Elenco attività commerciali ricadenti sulla Frazione di Le Castella
Estratto processo verbale della seduta del 18.3.1985 della Giunta Regionale Calabria

# RELAZIONE PER LA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE PER LA COSTITUZIONE DEL COMUNE AUTONOMO DI LE CASTELLA

## PREMESSA:

La proposta di legge si prefigge di costituire un ente autonomo mediante costituzione del Comune di Le Castella a scissione dal comune di Isola di Capo Rizzuto nella provincia di Crotone.

L'esigenza della costituzione del nuovo comune nasce dalla diversità che la località Le Castella vive in funzione della sua identità popolare che la contraddistingue dal comune madre, dalla vocazione turistica, che grazie al Castello Aragonese, ha portato la località ad essere conosciuta in tutta Italia e anche in gran parte della comunità Europea. L'intero territorio di Le Castella è formato da 15 fogli di mappa catastali ovvero più della terza parte del territorio di Isola di Capo Rizzuto (41 fogli ed è esteso per Ha 12608.31.80), .

I fogli suddetti interessano le località:

1. "S. Fantino"
2. "S. Stefano"
3. "Campolongo"
4. "Ritane"
5. "Rigano"
6. "S. Ianni"
7. "Soverito"
8. "S. Antonio"
9. "S. Domenico"
10. "Brasola"
11. "Annunziata"
12. "Acqua Vrara"
13. "Geremia"

14 Praialonga.

L'intera parte posta a Sud è delimitata dal mare e da splendide coste per uno sviluppo di 10 Km. circa.. La Frazione che conta una popolazione di circa 2000 abitanti è **considerata una tra le più suggestive località turistiche calabresi ed ha nel Castello Aragonese il punto di forza dello sviluppo turistico della località.** Il territorio castellese è la propaggine costiera del Marchesato.

La proposta di costituzione del nuovo ente autonomo è data da un'anomalia della propria municipalità che vive il territorio, possiamo dire unica nella nostra Regione, che rende necessario, ancorché utile, l'istituzione del nuovo comune di Le Castella. Il territorio infatti è oggi governato dal Comune di Isola di Capo Rizzuto, un comprensorio che se ne differenzia notevolmente non solo per la storia e le tradizioni ma, cosa più importante, per la notevole diversità e dunque per le esigenze dei suoi abitanti. Data la particolarità del territorio, una differente gestione municipale si appalesa di reale necessità ai fini di una corretta gestione della cosa pubblica e di vicinanza delle istituzioni ai cittadini.

## AUTONOMIA DI LE CASTELLA

L'esigenza di autonomia della Comunità di Le Castella emerge per la carenza strutturale che in quasi tutti i campi che riguardano l'amministrazione nella sua complessità nonché del substrato **urbanistico-territoriale, ambientale, socio-economico, storico culturale, nonché logistico.**

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha vissuto un atteggiamento di assenteismo nei riguardi della frazione, sicuramente a causa di un commissariamento di tre anni del comune di Isola di Capo Rizzuto (2003-2006), seguito da un'amministrazione comunale per appena nove mesi (2006-2007) e un successivo commissariamento per un ulteriore anno (2007-2008). Da qualche giorno si è insediato il nuovo Consiglio Comunale eletto il 13-14 aprile u.s.

Il Comune di Isola di Capo Rizzuto, ha una popolazione di circa 15.000 abitanti ed è il Comune più grande della provincia di Crotone. La nascita del nuovo comune di Le Castella comporterebbe una minima variazione alla struttura morfologica e demografica del comune di Isola di C.R..

Ciò non comporterebbe che la riduzione del Comune di Isola scenda sotto la soglia dei 10.000 abitanti così come previsto dall'art. 15 del T.U. enti locali D.L. n.267/2000. Risulta evidente che vista l'entità della variazione (come si evince dalla planimetria allegata) lascia sostanzialmente integra l'identità non solo storica e politica, ma anche territoriale del Comune di Isola di Capo Rizzuto il cui territorio viene variato, ben potendosi ritenere che concretamente "*interessata*" alla costituzione del nuovo Comune sia **esclusivamente quella piccola entità di popolazione che dovrebbe staccarsi e cioè la frazione di Le Castella.**

## PROFILO URBANISTICO TERRITORIALE

1. La frazione dista dal Comune di Isola di Capo Rizzuto 10 km, nella stessa sono istituiti tutti i servizi di base che rendono la medesima autonoma ed indipendente per tutte le attività di vita quotidiana come: scuola (sono presenti nel territorio la materna, elementare, media e secondaria); il centro di Guardia Medica permanente e turistica, Medico di base, farmacia, tabacchi, ricevitorie, agenzie disbrigo pratiche, assicurazioni, confcommercio, uffici di ragioneria, uffici tecnici, ufficio Postale, Banca e sportello Bancomat nonché il Cimitero. Le Castella che abbraccia una vasta area, nel suo insieme, vede mal sfruttato il territorio per quanto concerne il riordino urbano e lo sviluppo territoriale nella sua complessità. È da considerare non solo attività turistica che prevale nel solo centro urbano di Le Castella, ma il rilancio di altre aree cadute nel dimenticatoio perché mai pianificati con programmi di sviluppo adeguati sotto il profilo turistico che agricolo.
2. L'urgenza di programmare e realizzare uno sviluppo armonico del territorio costiero, che sia in grado di mettere in condizione tutta l'area e di poter accedere liberamente sul mare attraverso un grande progetto che vede collegato la zona di Santa Domenica, Sovereto e la zona costiera della località di Le Castella chiudendo verso Praia Longa; tale, suffragata dalla notevole presenza di villaggi turistici presenti sul territorio che per alcuni aspetti prolungano l'accesso libero alle zone balneari.
3. L'improrogabile esigenza di progettare e realizzare opportuni spazi di aggregazione sociale (sportivi, ricettivi, culturali, nonché partecipativi), la cui totale assenza in un'area ben definita con una popolazione che vive sul territorio rischiando di innescare fenomeni di devianza ed involuzione democratica.

L'estrema necessità di realizzare servizi alla persona, alla famiglia ed al mondo del lavoro: ad oggi, l'intero territorio non è nelle condizioni di offrire un primo intervento di

- emergenza, se non il solo servizio di guardia medica. Per soddisfare tutte le esigenze bisogna percorrere circa 25 km per raggiungere la località di Crotona.
5. Trasporti pubblici che andrebbero reimpostati con un progetto ad ok considerando che per la località sono previsti solo due corse mattutine per Crotona, transitando da Isola di Capo Rizzuto, e una corsa per i soli frequentatori delle scuole superiori su Crotona, la medesima viene soppressa nel periodo estivo. Nel pomeriggio non esistono corse che consentono il raggiungimento della località da e per Crotona. Altre corse si fermano a Isola di Capo Rizzuto o transitano sulla vicina SS 106 ionica ove non sono previste fermate. Tale peculiarità è da tenere in considerazione per il semplice fatto che tali corse non soddisfano minimamente le esigenze dei cittadini di Le Castella per i propri fabbisogni, quindi costretti all'utilizzo di mezzo proprio. La situazione acquisisce un disagio ancor più grande nel periodo estivo ove migliaia di turisti che vogliono raggiungere la nostra località lo possono fare solo con l'utilizzo di taxi e per i soli fortunati, che godono dei servizi dei villaggi turistici con mezzi navetta. La necessità di pianificare un calendario di corse giornaliere che consenta ai cittadini Castellesi di poter utilizzare il servizio pubblico nonché ai tantissimi turisti che si riversano nel periodo estivo nella nostra località di potersi ben collegare con la stazione ferroviaria di Crotona nonché con l'Aeroporto Pitagora di S. Anna nella località di Isola di Capo Rizzuto che dista da Le Castella a circa 15 Km. Un piano strutturale in tal senso consentirebbe alla nostra località di uscire da un isolamento che una località turistica di primo livello non può permettersi.
  6. L'improrogabile necessità di poter realizzare una rete di erogazione di gas metano. Basti pensare che la rete di distribuzione transita nei pressi della SS 106 ionica a meno di 4 km dal centro urbano; tale servizio ridurrebbe notevolmente il disagio ancora oggi di dover ricorrere all'acquisto delle bombole del gas, se consideriamo il notevole margine di costi tra il primo e il secondo servizio nonché il disagio periodico che persone in età avanzata sono costrette a sopperire.
  7. La preoccupante necessità di dare risposte alle giovani generazioni, i quali non godono di servizi come una biblioteca, una sala multimediale, per incontri o convegni, di servizi ludici o aggregativi dedicati a tale fascia di popolazione.
  8. L'assoluta urgenza di programmare e realizzare piani di recupero, con l'ottica di una comunità che punta lo sguardo al mare, affrontando le emergenze legate al suo assetto urbanistico: recupero del centro storico, recupero del porto peschereccio per la messa in sicurezza dello stesso, recupero degli sbocchi a mare in considerazione della presenza di area marina protetta e riqualificazione del depuratore attraverso l'individuazione di nuove aree di scarico le quali hanno determinato negli anni passati il divieto di balneazione della nostra località. La valorizzazione delle aree interne quali Campolongo ove vi è un insediamento di abitanti tutti dediti all'agricoltura, quindi potenziali investitori di nuovi progetti di tipo agriturismo etc.
  9. manca di consolidamento la stazione dei carabinieri; attrezzature sportive; ambienti scolastici adeguati e di quanto si rende indispensabile per accogliere e favorire il turismo con politiche strutturali mirate per soddisfare in pieno le esigenze dei turisti sia quelli che permangono nella nostra località che coloro che vi transitano (es. aree attrezzate di parcheggio per camper – aree attrezzate di parcheggio per pulman – servizi pubblici con docce, bagni e cabina per ricambio abbigliamento durante la giornata etc).

## PROFILO AMBIENTALE

1. L'evidente esigenza della tutela del mare da agenti e attività inquinanti è solo lontanamente avvertite dal governo Comunale, Provinciale e Regionale, nonostante Le Castella rientri a pieno titolo nella fascia dell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto; anche se una tantum viene effettuata una pulizia sommaria da parte dei pescatori locali, dietro incarico della stessa AMP. Puntualmente il responso dei rilievi effettuati della Goletta Verde sono stati sempre negativi per tutto il contesto ambientale e urbanistico della zona.
2. La tutela e il controllo dei canali di raccolta acque reflue e di irrigazione che ricadono direttamente nell'unica zona balneare della nostra località, tale situazione deve essere rafforzata al fine di modificarne la zona di scarico attraverso una migliore fruibilità della battigia, ciò permetterebbe l'eliminazione di malattie della pelle che si sono verificate in modo esponenziale negli ultimi anni in modo particolare (per dovere di cronaca nell'agosto 2005 fu posta la bandiera nera per divieto assoluto di balneazione, la stessa notizia rimbalzata sui siti turistici di internet hanno precluso non solo quella stagione estiva ma si è avuto un calo di presenze negli anni a venire).
3. Il depuratore che sino a qualche anno addietro riversava i suoi liquidi trattati nella zona balneare dell'unica spiaggia causando, come riportato nel punto precedente non pochi problemi, prima della stagione estiva 2005, dopo una protesta popolare che ha visto la cittadinanza riversarsi sulla ss.106, ha visto la modifica degli scarichi di quest'ultima i quali furono convogliati presso l'area portuale. Tale situazione provvisoria a tutt'oggi non ha trovato nuova soluzione e in tal senso rimangono precarie le condizioni dell'area portuale ove troppo spesso con la forte presenza turistica si hanno delle condizioni di mare maleodorante precludendo la bellezza del posto.

## **PROFILO SOCIO ECONOMICO**

Le Castella ha un comprensorio che se ne differenzia notevolmente non solo sotto l'aspetto naturale storico, sociale e culturale, ma soprattutto sotto quello economico dove il prodotto turistico, bene ed economia primaria è costituito dal territorio di Le Castella nella sua integralità di risorse, organizzazione ed immagine. Ed è soprattutto all'immagine che parla dell'anomala situazione che vive Le Castella. L'immagine del Castello Aragonese, che solo nell'anno 2006 ha registrato oltre 100.000 visitatori, provenienti da ogni parte del mondo, da sempre simbolo della Regione Calabria in Italia e simbolo dell'Italia all'estero. Un'immagine sfruttata, utilizzata e ricercata anche da altri comuni, della provincia, che vivono la loro economia lontana da le Castella.

Con una popolazione complessiva di 1500 abitanti, così come risulta dall'ultimo censimento, ma sostanzialmente se ne possono contare circa 2000 se si considera che vi sono molti che domiciliano sia nella frazione che nei vari villaggi ove sono proprietari di abitazioni. Inoltre, essendo uno dei maggiori poli turistici della Regione Calabria, vanta il primato di circa 300.000 presenze annue. La frazione sviluppa un complesso abitativo che conta almeno altri 2000 posti letto destinati ai turisti che scelgono la nostra località. I 4 villaggi turistici complessivamente offrono oltre gli 8000 posti letto. Inoltre vi sono 2 campeggi, 7 alberghi/ristorante, 13 ristoranti e 90 attività commerciali etc. (nella scheda in allegato è riportata nel dettaglio la situazione di tali attività), da aggiungere a tutto ciò la presenza di un porto commerciale e fiore all'occhiello porto turistico con l'accoglienza di oltre 200 posti barca e sede centrale dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" nonché sede della Lega Navale Italiana sezione di Le Castella.

Nell'ultimo decennio si è assistito all'aumento della presenza di turisti stranieri nel territorio grazie alla vicinanza dell'Aeroporto civile di Crotone, che insiste sul territorio di Isola di Capo Rizzuto e dista dalla frazione circa 15 km. Ciò se da un lato lascia intravedere un allargamento della domanda straniera, dall'altro pone il sottovalutato problema della competizione con l'estero per quanto riguarda gli standard di qualità che una località turistica dovrebbe mantenere.

Da qui la necessità di trovare a livello politico le strategie risolutive e giuste per affrontare, far sviluppare nonché decollare il territorio a livello internazionale, tra queste appunto il riconoscimento dell'autonomia amministrativa di Le Castella.

La Frazione sviluppa altri due fattori economici forti che non sono legati esclusivamente al turismo e sono:

- Il settore agricolo anche se sviluppato in poche migliaia di ettari è comunque legato alla produzione isolana e riveste un ruolo importante dell'economia locale con la produzione di mais, finocchio e pomodori i quali vengono esportati in varie regioni italiane ed estere. La peculiarità di questo settore è dato dall'assenza di cooperative di coltivatori, anche in questo campo un'amministrazione attenta sarebbe in grado di intervenire e stimolare nuove forme di economia e di essere garante in periodi di calamità che spesso si abbattono nelle nostre zone.
- pesca grazie alla presenza del porto commerciale e la riconversione negli ultimi anni, da pesca a pesca turismo per la presenza dell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto. Considerato che l'attività portuale (pesca, pesca turismo, nautica, ect) rappresenta una parte importante della ricchezza, dovrà essere oggetto di specifiche politiche di sviluppo, a tal riguardo occorre progettare attività di manutenzione del bacino portuale con una modifica del molo per la messa in sicurezza, soprattutto dei pescherecci, i quali con l'arrivo di perturbazioni sono costretti, nonostante la presenza di porto turistico adiacente, a trasferire la propria flotta al porto di Crotona. Non esiste ad oggi la possibilità legata alla trasformazione del pescato ma soprattutto non vi è, per mancanza strutturale, un mercato ittico locale.
- Il settore turistico che resta la parte dominante dell'economia locale, necessità comunque di interventi mirati al miglioramento di tutti i settori ricettivi che permettono al turista di poter soddisfare a pieno le proprie esigenze e/o fabbisogni durante la permanenza nella nostra località.
- È altresì vero che se pur considerate marginali nelle politiche sin qui attuati i su elencati profili economici dell'area sin da subito rappresentano il sicuro gettito tributario ed extratributario del costituendo comune, tanto da poter affermare che, assieme a quello derivante dai servizi erogati alla popolazione e dalle diverse altre attività economiche, certamente esso sarà autosufficiente dal punto di vista finanziario.

## PROFILO STORICO CULTURALE

1. La presenza del castello Aragonese che domina sul Golfo di Squillace rende caratteristica la nostra località e ne trasmette a tutt'oggi l'aspetto storico di questa fascia dello Jonio. La comunità è composta da una popolazione omogenea e radicata da almeno 500 anni. La stessa è caratterizzata da un dialetto che si contraddistingue con quello del comune di Isola di C.R. e anche sotto l'aspetto dei festeggiamenti nelle festività patronali si differenziano da quelli di Isola di Capo Rizzuto con la Madonna Greca e con San Giuseppe e Sant'Antonio per Le Castella.
2. La comunità è caratterizzata da nuclei familiari che storicamente sono insediati all'interno della frazione da almeno 150/200 anni, come si evince dal censimento del 1858 ove vengono riportati anche i nominativi delle famiglie insediate. Qui di seguito vengono riportati censimenti precedenti già risalenti al 1521 sino appunto a finire a quello del 1858 (*Popolazione di Le Castella come si ricava dalle relazioni dei vescovi e dalle tassazioni: 202 fuochi (1521) ; 275 fuochi (1532); 183 fuochi (1545); 11 fuochi (1561); 20 abitanti (1594); 3 fuochi (1595); 26 abitanti (1618); 20 fuochi (1625); 50 abitanti (1633-1651); 6 fuochi*

- (1669); 100 abitanti (1673-1701), 150 abitanti (1704-1714); 92 (1732), 43 fuochi (1742); 337 (1783), 270 abitanti (1808); 307 abitanti (1816); 268 abitanti (1858).
3. Cenni storici della località di Le Castella (allegato opuscolo storia di Le Castella)
- .....dai documenti più remoti che risalgono al 1444 quando Le Castella veniva definita *“Terra del ribelle marchese di Crotone, Antonio Centelles, e della moglie Errichetta Ruffol Castellorum Maris nel dicembre 1444 fu assediata dall’esercito di Alfonso d’Aragona”*.
  - .....nell’aprile 1491, l’università delle Castelle chiedeva a re Ferdinando di poter riparare le mura della città, continuamente rovinata dalle mareggiate, utilizzando i soldi provenienti dall’esenzione del pagamento di un carlino a fuoco per le fabbriche del regno e da altre entrate.
  - .....dalla rilevazione dei fuochi fatta nell’ultima settimana del maggio 1532, i compilatori oltre a stabilire che la terra era popolata da circa mille e duecento persone annotavano che nel borgo, fuori mura, vi erano quattordici case vuote ma abitabili i cui proprietari dichiaravano di risiedere dentro terra e di utilizzare le dimore site nel Borgo solo durante il giorno perché di notte si rifugiavano dentro la cinta muraria per la paura ed il sospetto dei Turchi.
  - .....era sindaco in quell’anno il massaro Pietro Michetti e contava 43 fuochi. La popolazione era dedita ai lavori agricoli; risultando composta quasi completamente da braccianti e massari (circa 90%). Facevano eccezione solamente un fabbro, due sarti, un “volano” e cinque ecclesiastici (l’arciprete Arcangelo Affittante, tre sacerdoti ed un diacono). Essendo le terre molte estese, rispetto alla forza lavoro locale, la loro coltivazione aveva richiamato una trentina di forestieri, quasi tutti braccianti dei paesi vicini e dei casali presilani. Erano presenti anche un pescatore ed un marinaio di Taranto, attirati dall’esistenza del piccolo porto.
  - .....la proprietà fondiaria, a suo tempo fonte di innumerevoli liti, rimaneva in mano al feudatario, il principe della Rocca, Giovanbattista Filomarino, agli ecclesiastici di Isola (Vescovo, capitolo, dignità e canonici) ed agli abati (S. Nicola de Miglioli e di Sant’Eufemia). Se le terre erano spartite tra pochi grandi proprietari, al feudatario appartenevano tutti gli animali (4700 pecore, 56 buoi e 10 vacche).
  - .....l’abitato era costituito dalla fortezza circondata dal mare e dal borgo sul promontorio. Quest’ultimo comprendeva, oltre alla chiesa arcipretale, alcuni magazzini, per conservare il grano del feudatario, e delle casette, abitate da braccianti e gravate di canoni e censi.
  - .....nella fortezza, la cui torre è oggetto in questi anni di alcuni restauri<sup>18</sup>, abitavano qualche massaro ed alcuni ecclesiastici. Completava il piccolo porto, usato per imbarcare il grano<sup>19</sup> o come riparo per le navi dalle tempeste e dagli assalti dei pirati<sup>20</sup>.
  - .....alcuni anni ancora e le abitazioni dentro il castello, che per tutto il Seicento avevano costituito il piccolo e precario abitato di Le Castella, saranno abbandonate per il nuovo borgo sulla terraferma.
  - .....nel 1783 Le Castella, che conta 337 abitanti, è danneggiata dal terremoto: *“Nelle Castella poi, paese alla riva del Jonio presso alla famosa Torre di Annibale, si vede mezzo diroccato il castello, e il resto delle abitazioni notabilmente lesionato”*<sup>22</sup>.

Alla fine del Settecento ormai il processo di abbandono dell'abitato seicentesco dentro il castello per il nuovo borgo, costruito sulle rovine della antica città medievale, è concluso.

- **La ripartizione dei demani:** *Gioacchino Napoleone, Re di Napoli e Sicilia, Principe e Grande Ammiraglio di Francia. Angelo Masci Comm.o del Re, per la ripartizione dei demani della Calabria Ulteriore. Nella causa tra i comuni di Castella e San Leonardo e l'ex Feudatario Signor Principe della Rocca Filomarini; L'amministrazione Generale dei Reggi Demani, ed altri interessati. Viste le conclusioni demaniali del comune di Castella fol... Vista la risposta del Procuratore del Signor Francesco Salsano, Possessore della Badia di San Nicola di Majoli fol.. Vista la risposta del Signor Casadonte Ricevitore dei Reggii Demani fol.. Vista la lettera del Comune di Cutro per l'interesse del piccolo villaggio di San Leonardo fol... Vista la relazione del perito fatta per pura del Signor Principe della Rocca fol.. Sentito il parere del Signor Luca Minieri Giudice della Corte di Appello di Catanzaro, e Salvatore Marini sotto-intendente di questo distretto. Intese le parti, cioè il Signor Giuseppe Biccone sindaco di Castella, il signor Giuliano Franco per comune di Cutro, il signor Francesco Gentile, Procuratore Generale del sud.o Principe della Rocca, Signor Giuseppe Pace pel monastero di S. Chiara di Catanzaro, il Signor Luigi Bolletta per il Regio Demanio ed il Signor Luigi Alfieri per il Signor Salsano . Considerando che il piccolo Villaggio di San Leonardo prima andava al comune di Castelle, ma nella nuova decisione dei Circondari è stato aggregato a Cutro. Quest'aggregazione però non ha tolto i dritti che i cittadini di S. Leonardo esercitavano nel territorio di Castella. Considerando che i due comuni di Cutro e Castella hanno sempre avuto territorio separato e distinto.*

*Considerando che la vasta tenuta della Badia di San Leonardo appartenente un tempo ai Padri Gesuiti di Catanzaro, oggi al compratore Signor Matteo Vercillo è indubitatamente situata nel territorio di Castella, siccome apparisce dalla tassa formata nel 1785 per ordine del Signor Generale Pignatelli fol.. e da pagamenti ogni anno fatto a quella università per gli pesi Fiscali fol.. Considerando che la sud.a tenuta di San Leonardo in buona parte di alberi fruttiferi e dalle carte di antichi affitti si rileva che i pascoli, gli erbaggi, e le spiche sono state sempre serbate per possessore ed accordate al conduttore ed il comune di Castella non controvertè la qualità di chiusura. Considerando per le pretenzioni affacciate dal comune di Cutro sopra questo feudo di San Leonardo, non si è prodotto veruno documento derivarsi la giustizia di tal dimanda. Considerando che le terre Marina e Marinella del monastero di Santa Chiara di Catanzaro sono nelle stessissime circostanze che si son descritti per la Badia di San Leonardo. Considerando che i demani ex Feudali chiamati Campolongo, Sovereto e San Fantino di pertinenza del Signor Principe della Rocca, ed i demani ecclesiastici detti Gabbella di Ritani della Mensa Vescovile dell'Isola, oggi del Regio Demanio, e gabella di San Stefano della Badia di S. Nicola di Majoli oggi del signor Salsano di Catanzaro sono soggetti allo sbarro, o sia pascolo a favore dei cittadini d'aprile a tutto ottobre. Considerando che per le terre appartenenti a detta Badia di San Nicola Majoli comprata dal Signor soprannomato Salsano si deve attendere dal Ministro dell'Interno la risulta su di quanto si è riferito circa la vendita fatta dalla Reggia Corte. Il commissario aderendo al parere dei due sudetti funzionari pubblici decide. 1° Il Signor Vercillo per le terre della Badia di San Leonardo ed il monastero di Santa Chiara di Catanzaro per le terre della Marina e Marinella non siano molestati. 2° I demani ex feudali detti Campolongo, Sovereto e San Fantino ed il demanio ecclesiastico detto Ritani si mettono in ripartizione, dando il quarto alli comuni di Castella e San Leonardo. 3° La divisione tra questi due comuni di Castella e San Leonardo si assegna a proporzione del numero delle anime. 4° Per le terre della Badia di S. Nicola di Majoli, comprate dal Signor Salsano, si attende la risulta del Ministro dell'Interno. 5° Le*

*colonie restano salve senza mettersi in ripartizione, ed i coloni paghino le prestazioni a tenore dei generali stabilimenti e così si esegua . 6° Le porzioni spettanti al comune sopra detti Demani, egualmente che i demani comunali si suddividono fra cittadini, eccetto i Boschi, e le parti assolutamente incoltivabili. E così si esegua. Fatto in Catanzaro il di primo aprile 1811. Angelo Masci. Regio Commisario Camillo Sarlo.*

Alcuni passaggi storici hanno permesso di cogliere l'importanza che questo territorio ha determinato nella storia del Crotonese. Questa località già comune a se sin dal 1780. Lo sviluppo incontrollato deriva un impennarsi del turismo che hanno invaso questa località tra gli anni 70 e 80 sicuramente determinante il film "L'armata Brancaleone" girata intorno alla metà degli anni 60 con la partecipazione straordinaria di Vittorio Gassman. La gente Castellese da pescatori e coltivatori ha subito una mutazione dedicandosi al commercio e all'organizzazione turistica. Sono nati sul territorio molti villaggi turistici, vi è stata anche una crescita smisurata del commercio. Successivamente con la nascita tra gli anni 90 dell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto, che ha sede operativa, nonché del porto turistico hanno portato un ulteriore della vita di questa località. La trasformazione dall'attività di pescatori, che ancora permane, a quella di pesca turismo e alla nascita di Diving e negozi specializzati alla vendita di materiale specifico nonché allo sviluppo di attività turistiche legate alla nautica e alla navigazione.

Proprio tale punto di forza è il mutamento e perfezionamento di tante attività, proiettate prevalentemente al turismo, sono state negli anni e lo saranno negli anni a venire l'attrattiva principale per le imprenditoriali private ma anche investimenti pubblici di tutto il comprensorio e il sostentamento di tutta l'economia non solo locale ma anche attraverso il cosiddetto indotto per tutta la provincia di Crotonese.

Continuando con cenni storici di tempi non molto lontani corre l'obbligo di mettere in evidenza quelle che sono state le vicende di questi ultimi decenni. Dopo una ridente esperienza amministrativa legata alla metà degli anni 80 con una lista civica che hanno visto questo territorio rappresentato in Consiglio Comunale con ben 5 cittadini castellesi, successivamente dopo due amministrazioni, nel 2003 l'amministrazione comunale viene sciolta dal Ministero degli Interni per infiltrazione mafiose, dopo tre anni nel 2006 un'amministrazione che resta in piedi per appena 9 mesi e successivo commissariamento sino ai giorni nostri con l'insediamento del nuovo consiglio comunale il giorno 29 aprile u.s.

Questa assenza di governo del territorio non solo ha determinato nel tempo un declino della località stessa, caduta nel dimenticatoio dei vari commissari prefettizi che si sono susseguiti, ma **non** ha consentito di poter inoltrare programmi di finanziamenti europei i quali si corre il rischio di perderne del tutto la fruibilità.

## PROSPETTIVE FUTURE

Dopo anni di attesa, consumati a sperare in una maggiore attenzione, dopo il susseguirsi di amministrazioni disattente alle esigenze non di una frazione ma di un paese che fa e vive di turismo, dopo il susseguirsi di commissariamenti che non hanno nemmeno accennato a capire quali fossero le esigenze di questa comunità, la costituzione di un comune autonomo e l'impulso per una diversa forma di rappresentanza politico-amministrativa, rappresentano – unitamente alle prospettive di sviluppo delle infrastrutture di carattere turistico-ricettivo, l'unica possibilità di stimolare la rinascita urbanistica, socio-economica, culturale e logistica del nostro territorio.

Va detto inoltre che il nuovo comune dovrà necessariamente elaborare le opportune forme associative con i limitrofi comuni e località marine, per l'esercizio associato, consorziato o comunque coordinato di funzioni amministrative di interesse comune (es: gestione del demanio marittimo, erosione e tutela delle coste, gestione dei sistemi logistici etc) secondo le normative vigenti.

A tale iniziativa non dovrebbero esservi particolari obiezioni sotto nessun profilo, poiché la valorizzazione e l'autonomia delle comunità locali è uno dei principi fondati del sistema Costituzionale, dello statuto della Regione Calabria, della legislazione dello stato e della legislazione regionale sul conferimento di funzioni agli enti locali.

Pare che spesso le problematiche connesse con le frazioni o località minori siano vissute dalle amministrazioni comunali come un peso.

In particolare, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, città metropolitane, regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. È opportuno ricordare brevemente il senso di tali principi, normativamente sanciti (Legge 15 marzo 1997, n. 59);

- a) Il principio di **SUSSIDIARIETÀ**, comporta l'attribuzione delle generalità di compiti e delle funzioni amministrative ai comuni, alle province e alle comunità montane, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative e organizzative, con l'esclusione delle sole funzioni incompatibili con le dimensioni medesime, attribuendo le responsabilità pubbliche anche al fine di favorire l'assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità, alla autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati, **il concetto di "vicinanza" implica la necessaria costituzione di un ente che sia diretta espressione delle autonome comunità costiere.**
- b) Il principio di **ADEGUATEZZA** riguardo all'idoneità organizzativa dell'amministrazione ricevente a garantire, anche in forma associata con altri enti, l'esercizio delle funzioni; **sotto tale aspetto, la coesione della comunità costiere è chiaro indice dell'idoneità a gestire direttamente le funzioni comunali; la vivacità del dibattito politico intorno agli organi circoscrizionali ne è una palese testimonianza.**
- c) Il principio di **DIFFERENZIAZIONE** comporta infine l'allocazione delle funzioni in considerazione delle diverse caratteristiche, anche associative, demografiche, territoriali e strutturali degli enti riceventi; ora, **le peculiari caratteristiche delle comunità costiere, come sopra evidenziate, depongono in favore di una seria attuazione di tale principio.**

## IL PROCEDIMENTO

In base all'art. 133 della Costituzione, la istituzione di un nuovo comune è effettuata con legge regionale, sentite le popolazioni interessate.

- Alla proposta di legge è pertanto affiancata una proposta di provvedimento amministrativo, che, in attuazione degli artt. 40 e seguenti della Legge regionale 5 aprile 1983 n. 13, demanda al Presidente della Giunta regionale, l'indizione del **REFERENDUM** consultivo tra la popolazione.

- In applicazione della normativa vigente, dovranno essere ammessi a partecipare tutti i soggetti residenti, compresi gli stranieri e gli apolidi, mentre nella successiva deliberazione legislativa dovrà comunque tenersi in debito conto la volontà espressa dai residenti nella frazione di Le Castella che costruirà il nuovo comune autonomo. Sul punto, per sgombrare il campo ad alcune obiezioni interpretative della Costituzione, la giurisprudenza della Corte Costituzionale ha ammesso che ciò sia possibile in due casi ovvero:

- a. quando il gruppo che chiede l'autonomia abbia una sua caratterizzazione distintiva, tale da far ritenere questo gruppo già esistente come fatto sociologicamente distinto e, comunque, collegato con un'area eccentrica rispetto al capoluogo;
- b. quando la modificazione proposta abbia limitata entità con riferimento sia al territorio sia alla popolazione, rispetto al totale;

nel caso del territorio della frazione di Le Castella, ci troviamo di fronte ad un caso ove è possibile riscontrare entrambi i requisiti di cui sopra.

In relazione alla copertura finanziaria, la presente proposta di Legge non comporta alcun aggravio sul bilancio della Regione, in quanto l'art. 3 prevede che tutte le spese per l'attuazione della presente sono a carico del bilancio del Comune che va costituito.

A tal proposito:

- Il Comune di Isola di Capo Rizzuto, ha una popolazione di circa 15.000 abitanti ed è il Comune più grande della provincia di Crotone. La nascita del comune di Le Castella comporterebbe una minima variazione alla struttura morfologica e demografica del comune madre. Ciò non comporterebbe che la riduzione del Comune di Isola scenda sotto la soglia dei 10.000 abitanti così come previsto dall'art. 15 del T.U. enti locali D.L. n.267/2000. Risulta evidente che vista l'entità della variazione (come si evince dalla planimetria allegata) lascia sostanzialmente integra l'identità non solo storica e politica, ma anche territoriale del Comune di Isola di Capo Rizzuto il cui territorio viene variato, ben potendosi ritenere che concretamente "interessata" alla costituzione del nuovo Comune sia **esclusivamente quella piccola entità di popolazione che dovrebbe staccarsi** e cioè la frazione di Le Castella.

## CONCLUSIONE

Oggi nel maggio 2007 nasce l'Associazione "Comune di Le Castella" che con la presente proposta di legge di carattere popolare, corredata nella descrizione di cui sopra, di tutte le potenzialità paesaggistiche, turistiche, economico commerciali, crede di poter avere i numeri per dimostrare come questa località, nel suo complesso è una realtà, che si contraddistingue nel contesto non solo della Provincia di Crotone ma anche della Regione Calabria, asservendo circa 300.000 presenze annue e ciò possa dare garanzie per dimostrare che vi sono le condizioni per potersi autosostenere con la sola ricchezza che ricade sul proprio territorio, qualora gli venga riconosciuta e concessa l'Autonomia Amministrativa con la nascita del 28° comune della Provincia di Crotone.

A questo basti pensare che:

- il giorno 20 febbraio 1981 il Consiglio Comunale di Isola di Capo Rizzuto con Delibera nr.5, che si allega alla presente, con voti favorevoli nr. 29 su nr. 29 Consiglieri presenti e votanti, ha deliberato di "*esprimere in forma favorevole il proprio parere acchè la frazione di questo Comune denominata "Le Castella" diventi Comune distinto da quello di Isola di*

*Capo Rizzuto.....(omissis).". Le amministrazioni comunali che si sono susseguite dall'81 ad oggi non ha mai posto in essere la soppressione o la modifica di detta Delibera di Consiglio. Nella medesima è evidente come il Presidente del Consiglio all'apertura lavori tiene a sottolineare quali sono gli aspetti storici che hanno determinato la costituzione della Frazione di Le Castella ancorché il territorio aveva ed ha una sua delimitazione territoriale. Storicamente si rivendica già dal 1816 e, prosegue il Presidente "dichiaro di essere d'accordo sulla richiesta essendo giusto che quella collettività sia guidata da propri cittadini;*

- La Regione Calabria ha affrontato il problema autonomia di Le Castella già il 18 marzo 1985 come si evince dall'estratto del processo verbale della seduta della Giunta Regionale con protocollo n. 1045, che sia allega alla presente. Nonché nella Giunta Chiaravalloti il Consigliere Regionale di Forza Italia Avv. Tesoriere presentò una Richiesta di Autonomia per la Frazione di Le Castella;
- il Consiglio Provinciale di Crotona in data 23 luglio u.s. con delibera Consiliare nr. 44, che si allega alla presente, ad oggetto "Approvazione mozione riguardante l'autonomia amministrativa della frazione di Le Castella" ha fatto proprie le esigenze della frazione, dichiarando di adottare tutti gli atti che possono contribuire a far nascere il Comune di Le Castella, affermando nella mozione "***sicuri che l'autonomia amministrativa di Le Castella sarebbe trainante per l'economia turistica del resto del territorio provinciale.....(omissis)***".

Tali motivazioni ci spingono a perseguire l'obiettivo dell'autonomia in quanto la costituzione del Comune autonomo porterebbe ad un'amministrazione più snella con amministratori locali presenti che conoscono le vere esigenze di un paese che ha la necessità di adeguarsi al mercato turistico nonché possono immediatamente realizzare e rispondere con forza alle richieste della collettività.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ATTIVITA' COMMERCIALI E DI PUBBLICO SERVIZIO  
PRESENTI IN MODO PERMANENTE NELLA LOCALITA' DI LE CASTELLA

RICETTIVITA'		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
5	Villaggi turistici e residence	
2	Albergo con piscina ristorante e pizzeria	
3	Albergo ristorante e pizzeria	
7	Ristorante pizzeria	
2	Campeggi	

ATTIVITA' GENERALI E CULTURALI		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
3	polisportiva	La Polisportiva castellese milita in prima categoria del campionato di calcio
1	Centro velico	
1	Sede Area Marina Protetta	
1	Sede ConfCommercio	
2	Uffici Pro Loco	Isola C.R. e Le Castella
1	Sede di Lega Navale	
2	Cooperative	
7	Imprese edili	
2	Diving	
7	Associazioni	Culturali – ricreative – sportive
1	Fondazione	Nostra Signora di Guadalupe affiliata all'erigendo santuario
2	Chiese	Di cui 1 con oratorio
1	Porto attrezzato pescatori	Con una flotta di n. 5 pescherecci oltre le 3 miglia e 15 imbarcazioni sotto le 3 miglia.
1	Porto turistico	Con n. 200 posti barca classificato

ATTIVITA' COMMERCIALI		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
13	Bar, birrerie, caffetterie, gelaterie pasticcerie e chiosco	
11	Vendita di artigianato, souvenir e articoli da regalo	
1	Ferramenta	
10	Negozi abbigliamento normale e sportivo	
5	Negozi nautica, mare e pesca	
1	Edicola	
2	Ricevitorie	Lotto – sisal – totocalcio
2	Supermercati	
2	Negozi generi alimentari	
4	Pasticcerie	
5	Prodotti tipici	
1	Fioraio	
3	Parrucchieri unisex	
2	Sale gioco	
4	Bijoux/pelletterie/profumerie	
1	Ottica	
1	Gioielleria	
2	Pescherie	
1	Panificio	
2	Pub	
1	Materiale edile	
1	Cartoleria	
1	Macelleria	
3	Fruttivendoli	
1	Detersivi e casalinghi	
2	Artigiani	
1	Autofficina meccanica	
1	Agenzia immobiliare	Romano c/o villaggio praialonga
1	Cementificio	
2	Distributori carburanti e gas	Agip – Q8
1	Conservificio	
1	Lavorazione marmi	
1	Equitazione	

SERVIZI DI BASE		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
1	farmacia	
1	filiale banca	banca di credito cooperativo
1	sportello bancomat	banca di credito cooperativo
1	medico di base	
1	guardia medica	postazione fissa si raddoppia il periodo estivo con medico per i turisti
1	ufficio postale	
1	Scuola dell'infanzia asilo	34 bambini
1	Scuola elementare	82 studenti
1	Scuola media	56 studenti
1	Scuola superiore	Alberghiero con 187 studenti provenienti anche dalla provincia di Crotone e Catanzaro

ATTIVITA' DI SERVIZIO PROFESSIONISTICO		
NR.	TIPOLOGIA	NOTE
2	studi medici specialistici	otorino laringoiatra – ginecologo
2	studi commercialista	
4	studi legali	
2	Agenzie	assicurazioni – finanziarie – recupero crediti
1	Studi tecnici	



